

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 2 maggio 2005

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 19 marzo 2005 - Deliberazione N. 352 - Area Generale di Coordinamento N. 17 Istruzione - Ormel - Formaz. Prof.le - O.P. - POR Campania 2000-2006 - Delibera di G.R. n. 807 del 10/06/2004 "Progetto mobilità geografica": modifica al Protocollo d'Intesa e integrazione al progetto.

*omissis*

PREMESSO

- Che con Delibera di Giunta Regionale n. 807 del 10 giugno 2004, pubblicazione B.U.R.C. n. 33 del 12/07/2004, veniva approvato lo schema, di protocollo d'intesa tra la Provincia Autonoma di Trento, capofila del progetto, la Regione Campania e la Regione Calabria ed il relativo progetto interregionale denominato "Mobilità geografica e professionale sud/nord";

- Che la finalità del summenzionato Progetto interregionale consiste nel promuovere la mobilità geografica all'interno del territorio nazionale attraverso la realizzazione di azioni di formazione e/o tirocinio presso aziende operanti in provincia di Trento, al fine di fare acquisire ai potenziali destinatari delle Regioni Calabria e Campania, aderenti al progetto, competenze professionali successivamente spendibili per l'inserimento lavorativo o l'avvio di azioni imprenditoriali nel contesto geografico di provenienza;

- Che con la stessa deliberazione si stabiliva di rivolgere l'azione formativa del progetto a soggetti provenienti dalle Regioni Campania e Calabria, da inserire in un percorso di accompagnamento alla formazione di imprese in campo cooperativistico;

CONSIDERATO

- Che, in seguito ad accordi intercorsi tra le Regioni aderenti al progetto, occorre apportare delle modifiche allo schema del suddetto Protocollo d'intesa ed integrazioni al relativo progetto, stabilendo di destinare l'azione formativa del progetto interregionale "Mobilità geografica e professionale sud/nord" ad un numero complessivo di 15 partecipanti per ogni Amministrazione Regionale aderente al progetto e di prevedere, a carico delle stesse, i costi relativi alle spese di viaggio e alloggio dei partecipanti all'iniziativa che si svolgerà nella provincia di Trento;

RITENUTO

- di poter destinare l'azione formativa del progetto interregionale "Mobilità geografica e professionale sud/nord" ad un numero complessivo di 15 destinatari, residenti in Campania, nell'area territoriale ricadente nell'ambito del Contratto d'area Torrese - Stabiese;

- di poter prevedere, a carico della Regione Campania, la copertura dei costi relativi alle spese di viaggio e alloggio dei 15 destinatari del suddetto progetto;

VISTI

- il POR Campania 2000-2006 e i Complementi di Programmazione;
- il D.M. 25 Marzo 1998 n. 142 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della Legge 24 Giugno 1997 n. 196 sui tirocini formativi e di orientamento;
- la Delibera n. 807 del 10 giugno 2004;
- la nota del Coordinamento Tecnico Regioni prot. 2240/04 del 20/10/2004;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

- Di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra la Provincia Autonoma di Trento, la Regione Calabria e la Regione Campania con il relativo progetto denominato "Mobilità geografica e professionale Sud/Nord", già approvato con deliberazione del 10/06/2004 n. 807, modificato come da allegato 1 al presente atto composto di n.3 pagine, numerate da pag.1 a pag.3 e da allegato A, composto di n. 4 pagine, numerate progressivamente da pag. 1 a pag. 4, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- Di incaricare l'Assessora alla Formazione a sottoscrivere il protocollo d'intesa di cui al punto sopra, in nome e per conto della Regione Campania;

- Da destinare l'azione formativa del progetto interregionale "Mobilità geografica e professionale sud/nord" ad numero complessivo di 15 destinatari, residenti in Campania, nell'area territoriale ricadente nell'ambito del Contratto d'area Torrese - Stabiese;

- di prevedere, per i costi relativi alle spese di viaggio e alloggio dei 15 destinatari del progetto, uno stanziamento pari a E. 90.000 a valere sulla misura 3.2 del POR Campania 2000-2006 - azione E "Accompagnamento e supporto alla mobilità geografica assistita (incentivi alle persone per la mobilità geografica per il lavoro)";

- Di demandare al Dirigente del Settore Orientamento Professionale gli atti consequenziali e l'impegno delle risorse finanziarie;

- Di delegare il Dirigente del Settore Orientamento Professionale, a designare per la Regione Campania due Funzionari responsabili del Progetto e ad individuare un esperto in materia di politiche attive del lavoro;

- Di confermare, per tutti gli altri aspetti non specificati nel presente atto, quanto deliberato nella D.G.R. n.807 del 10 giugno 2004;

- di trasmettere copia della presente deliberazione al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e di pubblicare il presente atto sul sito "www.regione.campania.it";

- di trasmettere copia della presente deliberazione all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Pagamento del P.O.R. - Campania 2000-2006 - Fondo Sociale Europeo, all'A.G.C. Rapporti con Organi Nazionali ed Internazionali, all'A.G.C. Istruzione e Formazione, al Settore Formazione Professionale, al Settore Politiche Giovanili ed al Settore Orientamento Professionale per gli atti consequenziali.

Il Segretario  
Brancati

Il Presidente  
Bassolino

**PROTOCOLLO DI INTESA TRA**  
**LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**  
**LA REGIONE CALABRIA**  
**LA REGIONE CAMPANIA**

Nell'intento di sviluppare la mobilità geografica assistita tra le Regioni e Province Autonome del Sud e del Centro Nord, così come previsto dalla Misura A2 del Programma operativo Obiettivo 3 Fondo sociale europeo della Provincia Autonoma di Trento e dalle rispettive Misure dei Programmi operativi regionali Obiettivo 1 della Regione Calabria e della Regione Campania

la **Provincia Autonoma di Trento**, nella persona di Marta Dalmaso in qualità di Assessore alle politiche sociali;

la **Regione Calabria**, nella persona di Pietro Aiello in qualità di Assessore alla Formazione professionale, Autoparco, Economato

la **Regione Campania**, nella persona di Adriana Buffardi in qualità di Assessora alla Istruzione, Formazione, Lavoro, Politiche giovanili, Problemi dell'immigrazione

**PREMESSO**

- che il Quadro comunitario di sostegno Obiettivo 3 2000-2006 individua tra le proprie specifiche priorità i progetti interregionali, intendendo con questa definizione "quei progetti collocati in reti regionali o subregionali, a valenza settoriale e/o territoriale, che perseguono obiettivi formativi, educativi, occupazionali, di sviluppo economico e sociale";
- che nei Programmi operativi regionali Obiettivo 1 della Regione Calabria e della Regione Campania viene ripresa la stessa definizione di progetto interregionale e vengono previste le stesse modalità di accesso e attuazione;
- che il Programma operativo Obiettivo 3 della Provincia Autonoma di Trento prevede espressamente di garantire un numero adeguato di progetti interregionali destinati al perseguimento di obiettivi formativi, educativi, occupazionali, di sviluppo economico e sociale, coerenti con gli orientamenti della Strategia Europea per l'occupazione, finalizzati prioritariamente a favorire la cooperazione tra le Regioni del Centro-Nord e del Sud;
- che l'attivazione di progetti interregionali, in riferimento alle procedure a tale scopo proposte dal Coordinamento delle Regioni e approvate dal Comitato di Sorveglianza Obiettivo 3 del 20 luglio 2001, costituisce lo strumento idoneo a favorire il necessario coordinamento delle azioni che le Pubbliche Amministrazioni aderenti alla presente intesa intraprenderanno sul proprio territorio per l'agevolazione e il sostegno alla mobilità geografica assistita Sud/Nord;

**AL FINE DI**

- istituire una serie di attività volte a favorire lo scambio di esperienze di collaborazione in ambito occupazionale tra Sud e Nord del Paese, agevolando la formazione e la mobilità geografica delle professionalità con l'obiettivo dell'inserimento e il reinserimento lavorativo dei giovani destinatari delle azioni in oggetto (anche attraverso lo sviluppo di attività di lavoro autonomo e cooperativo, con particolare riferimento al settore della cooperazione) puntando con questo a favorire lo sviluppo della mobilità del lavoro, dell'occupabilità, del partenariato tra territori e imprese, dello sviluppo locale di singoli territori, facendo assegnamento sulla qualità dell'accoglienza;

**SI IMPEGNANO A**

- realizzare un progetto interregionale denominato "*Mobilità geografica e professionale Sud/Nord*", finalizzato ad agevolare la mobilità geografica e professionale attraverso la realizzazione di azioni intese a consentire l'acquisizione di competenze professionali tramite attività di formazione e/o

tirocinio da attuarsi presso aziende operanti in Provincia di Trento che vedano coinvolti soggetti residenti nella Regione Calabria e nella Regione Campania, con l'intento di poter fornire ai destinatari delle azioni le competenze necessarie all'inserimento/reinserimento lavorativo nel contesto geografico di provenienza;

- procedere per l'attuazione del progetto interregionale di cui sopra, i cui obiettivi, contenuti e struttura sono riportati nell'Allegato A, che di questo protocollo costituisce parte integrante, nei termini qui di seguito indicati:

**ciascuna Amministrazione provvede a:**

- assumere la titolarità del progetto interregionale;
  - designare due funzionari responsabili del progetto;
  - individuare un esperto in materia di politiche attive del lavoro;
  - coordinare e promuovere l'attuazione del progetto a livello regionale o provinciale individuando forme condivise di coordinamento e procedure omogenee di accesso, attuazione, monitoraggio, valutazione e controllo;
  - assicurare il tutoraggio del progetto a livello regionale e provinciale;
- istituire un Gruppo di Coordinamento Interregionale con funzione di regia generale del progetto, i cui compiti e la cui composizione sono specificati all'interno dell'Allegato A. I costi connessi al funzionamento del Gruppo di Coordinamento Interregionale saranno sostenuti dalle singole Amministrazioni aderenti al presente protocollo.

I compiti di segreteria tecnico organizzativa del progetto nonché di organizzazione logistica del Gruppo di Coordinamento Interregionale si intendono affidati a Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo sociale europeo. Ciascuna Amministrazione si assume gli oneri relativi al coinvolgimento degli esperti di propria nomina ed alla mobilità dei propri componenti in sede di Gruppo di Coordinamento Interregionale.

Il presente protocollo si intende valido per un periodo corrispondente al ciclo di programmazione comunitaria 2000 - 2006, fatta salva la facoltà di recesso che ciascuna Amministrazione aderente può motivatamente esercitare.

Letto, approvato e sottoscritto

\_\_\_\_\_ lì \_\_\_\_\_

Provincia Autonoma di Trento

\_\_\_\_\_

Regione Calabria

\_\_\_\_\_

Regione Campania

\_\_\_\_\_

**PROGETTO**  
**“MOBILITÀ GEOGRAFICA E PROFESSIONALE SUD/NORD”**

**1. MOTIVAZIONI DEL PROGETTO**

Il progetto si inserisce nel più ampio filone dello sviluppo e dell'integrazione di *progetti interregionali* tra Regioni del Centro Nord e del Sud, previsti dal Quadro comunitario di sostegno dell'Obiettivo 3 e dai singoli Programmi operativi delle Regioni Obiettivo 1.

L'intento è quello di garantire un sistema di aiuti alla formazione e alla mobilità geografica e professionale tra il Sud e il Nord del Paese, obiettivo al cui conseguimento è fra l'altro indirizzato il *Piano di azione per le competenze e la mobilità* della Commissione Europea che invita gli Stati membri, le imprese e i lavoratori stessi a dare risposta alle nuove esigenze del mercato del lavoro, adeguandosi alle esigenze di incremento della mobilità professionale dei lavoratori nell'Unione europea da qui al 2005 (comunicazione della Commissione del 13 febbraio 2002 al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni [COM(2002) 72 def.]).

Premesso che:

- grazie anche ad alcune esperienze precedentemente avviate proprio dalla Provincia Autonoma di Trento, che hanno visto la realizzazione di alcuni progetti finalizzati allo scambio di esperienze in ambito cooperativo tra diverse realtà regionali del Mezzogiorno e che trovava la propria origine nell'importante presenza del settore cooperativo in provincia di Trento, che per tale caratteristica può essere considerata come un vero e proprio “distretto cooperativo”;
- prendendo spunto da un obiettivo esplicitamente previsto nei Programmi operativi delle Amministrazioni coinvolte nel presente progetto - azioni specificamente indirizzate all'«assistenza e servizi alla mobilità geografica assistita, in particolare nell'ambito di accordi con altre regioni»;

con il presente progetto si mira alla promozione della mobilità geografica all'interno del territorio nazionale attraverso la realizzazione di azioni di formazione e/o tirocinio, presso aziende operanti in provincia di Trento, destinate a un massimo 15 soggetti residenti in Regione Calabria e un massimo di 15 soggetti in Regione Campania, al fine di acquisire una serie di competenze professionali successivamente utilizzabili per l'inserimento lavorativo o l'avvio di azioni imprenditoriali nel contesto geografico di provenienza.

**2. OBIETTIVO GENERALE E RISULTATI ATTESI**

L'obiettivo generale in cui si inserisce il progetto è quello di sostenere *l'avvio e, in prospettiva futura, il consolidamento della mobilità professionale geografica*, nello specifico quella tra Sud e Nord del Paese. Questo allo scopo di creare una sorta di circuito virtuoso che accompagni i percorsi di crescita dei giovani destinatari, i quali, attraverso l'esperienza formativa e lavorativa presso realtà imprenditoriali collocate in un contesto territorialmente ed economicamente diverso da quello di provenienza, possano intraprendere percorsi di trasferimento e capitalizzazione di competenze ed esperienze lavorative che risultino utili per l'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro, anche attraverso l'avvio di percorsi finalizzati all'autoimpiego, in particolare in ambito cooperativo.

La finalità è quella di favorire lo sviluppo della mobilità del lavoro, dell'occupabilità e del partenariato fra territori ed imprese, dello sviluppo locale dei territori regionali e provinciali e della qualità dell'accoglienza.

In dettaglio, i risultati attesi<sup>1</sup> in cui si declina l'obiettivo generale sono:

- offrire esperienze formative, soprattutto in ambito lavorativo, che favoriscano l'occupabilità delle persone destinatarie dell'intervento, anche attraverso lo sviluppo di forme di autoimpiego;
- facilitare processi di acquisizione e trasferimento di competenze individuali, se possibile attraverso la predisposizione di un sistema di certificazione delle competenze acquisite, creando in questo modo un trasferimento di competenze ed esperienze successivamente spendibili nella fase di ritorno nella regione di residenza dei soggetti interessati;
- favorire, sostenere e rafforzare la cooperazione tra aree geografiche, istituzioni, soggetti economici e sociali e i sistemi dell'educazione e del lavoro, anche in un'ottica di promozione dello sviluppo locale provinciale e regionale;
- rafforzare e mettere a sistema una rete di relazioni tra i soggetti attivi sul territorio sviluppandone le potenzialità sinergiche;
- inserire l'esperienza così maturata nella più ampia raccolta dei modelli di riferimento sulle iniziative di mobilità geografica delle persone a livello nazionale;
- valorizzare le esperienze di eccellenza facendole rientrare in un programma complessivo di diffusione di buone prassi.

### 3. STRUMENTI

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il progetto prevede l'utilizzo, anche in modo congiunto, dei seguenti strumenti:

- in primo luogo del  *tirocinio formativo*, definito come: *“esperienza lavorativa a termine di tipo formativo che si effettua direttamente in azienda; finalizzato all'acquisizione di una esperienza pratica, alla crescita professionale e personale del tirocinante, che rientra in un progetto personalizzato di formazione o di ricerca di lavoro”*. Attraverso la conoscenza diretta del contesto lavorativo, il tirocinio permette la socializzazione reciproca tra mondo del lavoro e le persone impegnate nei processi educativi-formativi o di ricerca di occupazione, contribuisce all'acquisizione di nuove competenze e favorisce l'inserimento o il reinserimento lavorativo dei soggetti in difficoltà rispetto al mercato del lavoro.
- specifiche azioni formative d'aula e/o laboratorio di tipo modulare che vadano a comporre percorsi formativi di taglio individuale incentrati sul soggetto destinatario dell'intervento. A tale scopo potranno anche attivarsi percorsi tutorati con il sostegno delle nuove tecnologie (FAD o e-learning). Questo anche per offrire, in particolare ai destinatari orientati all'attivazione di forme di autoimpiego, specifici percorsi di formazione per la creazione d'impresa;
- azioni di supporto all'attività di tirocinio e di formazione sia *a monte* che *a valle* dell'intervento in oggetto. Prima dell'intervento, istituendo precise azioni di informazione e orientamento formativo, anche attraverso un preliminare bilancio delle competenze, o, se consigliato, operando sul recupero motivazionale al fine di mettere a punto i singoli piani individuali di intervento. Dopo l'intervento, con l'attuazione di azioni di accompagnamento al rientro nella regione di provenienza dei destinatari; in particolare fornendo un servizio di orientamento lavorativo, anche attraverso i servizi pubblici per l'impiego, per l'inserimento al lavoro dei destinatari delle azioni in oggetto.

---

<sup>1</sup> Questi in gran parte si orientano agli obiettivi previsti nel “Programma-Quadro per la integrazione e sviluppo delle sperimentazioni in materia di tirocini formativi inseriti in processi di mobilità geografica”, oggetto di accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, l'ANCI, l'UPI e l'UNCEM.

#### 4. COORDINAMENTO DEL PROGETTO

Allo scopo di coordinare e seguire le varie fasi del progetto in esame, viene istituito un Gruppo di Coordinamento Interregionale con compiti di regia generale.

I compiti del Gruppo sono i seguenti:

- definire le linee di indirizzo, accesso, attuazione, monitoraggio, valutazione e controllo dell'intero progetto;
- strutturare una rete di scambi di esperienze ed opinioni tra i differenti attori che operano nell'ambito del progetto stesso;
- monitorare, valutare e diffondere a livello interregionale i risultati degli interventi condotti.

Risultano membri di questo Gruppo due rappresentanti di ogni Regione o Provincia Autonoma partner del progetto e un esperto individuato da ciascuna Amministrazione coinvolta.

Le funzioni di presidenza saranno ricoperte in alternanza da uno dei rappresentanti delle Amministrazioni coinvolte.

Il Gruppo si riunisce almeno due volte l'anno e, oltre a svolgere le funzioni anzidette, segue il monitoraggio sull'andamento generale del progetto.

I costi connessi al funzionamento del Gruppo di Coordinamento Interregionale saranno sostenuti equamente dalle Amministrazioni coinvolte nel progetto.

La durata massima del progetto è fissata in due anni (2005-2006).

#### 5. RISORSE

La copertura dei costi relativi alle attività del progetto, oltre a quelli riferiti al funzionamento del Gruppo di Coordinamento Interregionale specificati in precedenza, saranno così distribuiti:

- Provincia Autonoma di Trento: costi di formazione/tirocinio, accompagnamento e supporto per tutte le fasi del progetto (compresi i costi di vitto ed eventuali spostamenti locali) - Previsti circa € 300.000,00.
- Regione Calabria: costi relativi ai viaggi e all'alloggio dei destinatari del progetto - Previsti circa € 100.000,00 (comprensivi di Euro 10.000 per le spese di coordinamento)
- Regione Campania: costi relativi ai viaggi e all'alloggio dei destinatari del progetto - Previsti circa € 100.000,00 (comprensivi di Euro 10.000 per le spese di coordinamento).